

Missione 5, Componente 2 - RIFORME

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINIST.NE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Legge quadro sulla disabilità M5C2, R. 1.1, 1-2	Le risorse necessarie sono individuate dalla legge delega a livello nazionale.	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per politiche in favore delle persone con disabilità.	La riforma riguarda la disciplina normativa della disabilità.	Traguardo: T4 2021 (M5C2-1) Approvazione di una legge delega sulla disabilità Traguardo: T2 2024 (M5C2-2) Adozione governativa dei decreti legislativi delegati.	M5C2-1 Il traguardo è stato raggiunto con l'approvazione della legge n. 227 del 2021 recante Delega al Governo in materia di disabilità. M5C2-2 Il traguardo è stato raggiunto con i seguenti tre interventi attuativi: - la riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità da parte dei soggetti con disabilità (D. Lgs.13 dicembre 2023, n. 222, “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità”), attuativo dell'articolo 2, comma 2, lett. e), della legge delega (G.U. n.9/24); - l'istituzione di una Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità (D. Lgs. 5 febbraio 2024, n. 20) attuativo dell'articolo 2, comma 2, lett. f), della legge n. 227 del 2021 (G.U. n. 54/24); - la revisione ed il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità mediante D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lett. a), b), d), h), e dell'articolo 2, comma 2, lett. c), ai fini della definizione della condizione, delle procedure di accertamento, della valutazione dimensionale e del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato (G. U. Gazzetta Ufficiale n.111/24 e vigente al 30 giugno 2024).

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINIST.NE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma del sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti M5C2, R. 1.2, 3-4	Le risorse necessarie sono individuate dalla legge delega a livello nazionale.	Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	Individuazione formale dei livelli essenziali delle prestazioni per gli anziani non autosufficienti, con i seguenti principi: - semplificare l'accesso ai servizi, attraverso punti unici di accesso sociale e sanitario; - individuare modalità di riconoscimento della non autosufficienza sulla base dei bisogni assistenziali; - introdurre la valutazione multidimensionale e definizione di un progetto individualizzato che finanzi i servizi necessari in modo integrato, favorendo la permanenza a domicilio; - definire progetti individualizzati e personalizzati che promuovano la deistituzionalizzazione. Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, in via sperimentale, si è introdotta una prestazione universale (PU) finalizzata all'acquisto di servizi, per promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno alle persone anziane non autosufficienti e destinata a sostituire progressivamente l'indennità di accompagnamento.	Traguardo: T1 2023 (M5C2-3) Adozione di una legge delega in materia di non autosufficienza (M5C2-R 1.2 – 3). Traguardo: T1 2024 (M5C2-4) Approvazione dei decreti legislativi della legge delega in materia di non autosufficienza.	M5C2-3 Il traguardo è stato raggiunto con l'adozione della Legge delega 23 marzo 2023, n. 33 in materia di politiche in favore delle persone anziane. M5C2-4 Il traguardo è stato raggiunto con i seguenti interventi: - il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della L. n. 33/2023, finalizzato a prevenire la istituzionalizzazione delle persone anziane, anche non autosufficienti, e contenente norme destinate al riordino, semplificazione e coordinamento delle attività di assistenza sociale e sanitaria (con il D.Lgs. 30 aprile 2025, n. 93 sono state approvate disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 29 del 2024); - il DPCM 5 giugno 2023, che ha disciplinato le modalità di funzionamento e l'organizzazione delle attività del Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA), destinato a promuovere il coordinamento e la programmazione integrata delle politiche nazionali in favore delle persone anziane, con particolare riguardo alle politiche per la presa in carico della fragilità e della non autosufficienza.

Missione 6, Componente 1 - RIFORME

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINIST.NE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma dell'assistenza territoriale M6C1, R 1, 1	Le risorse necessarie sono individuate dalla legge nazionale.	Ministero della salute.	La riforma dell'assistenza territoriale interviene a. - definire un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza territoriale, definendo standard strutturali, tecnologici e organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale per le strutture territoriali previste dal PNRR (Case della comunità, Centrali operative territoriali e Ospedali della Comunità); - facilitare l'individuazione delle priorità di intervento in un'ottica di prossimità e di integrazione tra le reti assistenziali territoriali, ospedaliere e specialistiche; - favorire la continuità delle cure per coloro che vivono in condizioni di cronicità, fragilità o disabilità, che comportano il rischio di non autosufficienza anche attraverso l'integrazione tra il servizio sociale e quello sanitario; - disegnare un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico.	Traguardo: T2 2022 (M6C1-1) Entrata in vigore della normativa che prevede la definizione di un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale, attraverso la definizione di un quadro normativo che identifichi gli standard strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le regioni.	M6C1-1 Il traguardo è stato raggiunto con l'adozione del decreto del Ministero della salute n. 77 del 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale". Al fine di garantire l'implementazione degli ulteriori standard, rispetto a quelli previsti dal PNRR, relativi al potenziamento dell'assistenza territoriale, la legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 274, L. n. 234 del 2021) ha autorizzato, per i maggiori oneri per il personale dipendente e convenzionato, la seguente spesa: 90,9 mln di euro per il 2022; 150,1 mln di euro per il 2023; 328,3 mln di euro per il 2024; 591,5 mln di euro per il 2025; 1.015,3 mln di euro annui a decorrere dal 2026. Con il decreto 23 dicembre 2022 sono state ripartite tali risorse. La legge di bilancio per il 2024 (art. 1, comma 244, L. n. 213 del 2023) ha incrementato le risorse di 250 mln di euro per il 2025 e di 350 mln di euro annui a decorrere dal 2026; con decreto 25 settembre 2024 sono state ripartite tali risorse aggiuntive. Come si evince dalla Sesta relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 27 marzo 2025, a tali disposti normativi segue l'art. 5 del D.L. 7 giugno 2024, n. 73, recante "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie", che introduce, a partire dall'anno

RIFORMA	RISORSE (in milioni euro)	AMMINIST.NE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					2024, talune misure di flessibilità volte ad agevolare l’assunzione di personale delle aziende e degli enti del SSN. Inoltre, con riguardo ai medici di medicina generale, in data 8 febbraio 2024 è stato sottoscritto l’Accordo Collettivo Nazionale che dà piena attuazione al “ruolo unico del medico di assistenza primaria”.